



Decreto Dirigenziale n. 125 del 24/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 DEL 12/01/2010 E SUCC. MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 363 DEL 12/12/2013, SOCIETA' SALVATI MARIO & C. S.P.A. CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) VIA MACELLO N. 27, ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4 LETTERA B PUNTO 2, NELLO SPECIFICO CON UNA CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO DI 600 MG/DIE;

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società SALVATI MARIO & C. S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Mercato San Severino (SA) Via Macello n. 27, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/01/2010 e succ. modifica non sostanziale D.D. n. 363 del 12/12/2013, per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: *“Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)”*; nello specifico con una capacità massima dell'impianto di 600 Ton/die;

CHE in data 16/11/2018 prot. 0726376 e integrazione del 20/12/2018 prot.0814226 la Società SALVATI MARIO & C. S.p.A., legale rappresentante e gestore Luigi Salvati nato a Mercato San Severino (SA) il 01/06/1946, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/01/2010 e succ. modifica non sostanziale D.D. n. 363 del 12/12/2013 consistente:

- nel potenziamento della fase di recupero delle acque di raffreddamento utilizzate nei pastorizzatori rotativi, in particolare mediante l'installazione di una seconda torre di raffreddamento in aggiunta a quella già esistente;
- nella razionalizzazione delle reti di regimazione delle acque meteoriche dilavanti i piazzali ed i tetti dei capannoni;
- nella sostituzione del generatore di vapore Mingazzini n. di fabbrica 5232 con un nuovo generatore di vapore marca L.C.Z. n. di fabbrica 3075 e razionalizzazione centrale termica;
- nella rimodulazione delle attività legate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

CHE il 21/12/2018, prot. 0817171 la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Mercato San Severino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 08/01/2018 prot. 0012226 l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 37/QUINQUIES/SA con il quale si chiedono integrazioni e l'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota acquisita in data 16/01/2019 prot.0030888 ha trasmesso parere con richiesta di integrazioni che sono state inoltrate alla Ditta rispettivamente in data 10/01/2019 prot. 502167 in uno alla integrazione di questa UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e in data 24/01/2019 prot. 0049726;

CHE in data 07/03/2019 prot. 0150627, in data 19/04/2019 prot. 0257858 e in data 21/05/2019 prot. 0317909 la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

CHE con nota acquisita in data 29/03/2019 prot. 0204404 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha richiesto chiarimenti e/o integrazioni;

CHE con nota del 07/05/2019 prot. 0284117 questa UOD ha chiesto all'Ente Idrico Campano il parere di competenza;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'Università del Sannio con nota acquisita in data 19/03/2019 prot. 0176606 ha trasmesso parere favorevole definitivo;
- b) l'ARPAC non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni rispetto alle integrazioni presentate dalla Società e inoltrate da questa Struttura in data 30/04/2019 prot. 0269758;
- c) il Comune di Mercato San Severino non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;

- d) l'Ente Idrico Campano con nota acquisita in data 13/05/2019 prot. 0298301 ha trasmesso il nulla osta alla modifica non sostanziale;
- e) gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società SALVATI MARIO & C. S.p.A. con sede legale e impianto nel Comune di Mercato San Severino Via Macello n. 27 legale rappresentante e gestore Luigi Salvati nato a Mercato San Severino (SA) il 01/06/1946, la Modifica non Sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/01/2010 e succ. D.D. n. 363 del 12/12/2013 consistente:

- nel potenziamento della fase di recupero delle acque di raffreddamento utilizzate nei pastorizzatori rotativi, in particolare mediante l'installazione di una seconda torre di raffreddamento in aggiunta a quella già esistente;
- nella razionalizzazione delle reti di regimazione delle acque meteoriche dilavanti i piazzali ed i tetti dei capannoni;
- nella sostituzione del generatore di vapore Mingazzini n. di fabbrica 5232 con un nuovo generatore di vapore marca L.C.Z. n. di fabbrica 3075 e razionalizzazione centrale termica;
- nella rimodulazione delle attività legate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) punto 2 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificata dal D.Lgs. 46/2014: *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una capacità massima dell'impianto di 600 Mg/die;*

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi degli allegati 1 e 2 del Decreto Dirigenziale n. 363 del 07/03/2013

- Allegato 1 : Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0317909 del 21/05/2019);
- Allegato 2 : Scheda "H" Scarichi Idrici (0317909 del 21/05/2019);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei Decreti Dirigenziali n. 12 del 12/01/2010 e n. 363 del 12/12/2013 non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

5) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relative all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

8) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo;

9) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

10) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, meteorologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.

Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

11) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

12) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/01/2010 e succ. D.D. n. 363 del 12/12/2013, presso l'installazione e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

15) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società SALVATI MARIO & C. S.p.A., nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente Idrico Campano, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

16) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

17) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

18) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

19) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli